

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 5 - Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Caro Lettore con il Paese

La formula e la sostanza

L'on. Colajanni ha sostenuto l'altro ieri che dal Parlamento deve tutto essere discusso. Ed io accetto, non da ora, la sua tesi, in quanto è norma generale del diritto di controllo, tanto più che discutere nell'assemblea legislativa non significa mettere in piazza quel che in piazza non deve andare.

Però l'on. Colajanni ha avuto torto, mi sembra, proponendo l'os di rafforzare la teoria astratta della esemplificazione. Negli altri Parlamenti, ha detto, si discute. E non è così... facciano essi bene o male. In quello francese neppure una modesta interrogazione in proposito; si annunzia soltanto, e sono già otto giorni: probabilmente il signor Poincaré farà dichiarazioni sulla situazione internazionale nella prossima settimana.

Non è il caso di citare l'Inghilterra perché là il costume è diverso: il deputato e il lord presentano la loro interrogazione; il ministro o chi per lui dà una risposta laconica, e tutto è finito in tre o, eccezionalmente, in cinque minuti.

L'on. Colajanni, è vero, ha citato la Camera austriaca; ma qui sull'argomento si è discusso in seduta segreta, e quando non potevasi far altrimenti giacché occorreva decidersi sui concreti progetti di legge. Prima, è vero, si riunirono le Delegazioni: ciascuna parlò, allora, espresse il pensiero proprio. Però la diversità con noi è evidente per questo: che nella Monarchia il partito è essenzialmente una razza, e ciascuna razza lotta per gli interessi propri. I tedeschi, naturalmente, vogliono l'estermidio della Serbia, giacché la loro cultura letteraria - arretrata - li porta alla concezione del dominio universale in Oriente, con Salonicco per l'Egeo, e altri porti per l'Adriatico. Invece gli slavi gridano: - Viva la Serbia.

Sono contratti che derivano dalla fatalità di elementi diversi dei quali è composto l'impero. Non è precisamente il contrario da noi.

Qui è il punto: esaminare, cioè, se vi siano tali disformità fra gli interessi nostri e il corso degli avvenimenti, fra le aspirazioni del paese e l'azione presumibile del Governo da costituire la necessità di un largo dibattito parlamentare che illumini e rassicuri.

Lasciamo la tesi astratta per venire al caso positivo.

Sono minacciati gli interessi nostri? Mi pare difficile rispondere affermativamente, sopra tutto poiché ci siamo trovati ad aver sottoscritto la pace per la Libia prima che incominciasse effettivamente la guerra nei Balcani. Se non fosse così, la situazione, per noi, sarebbe molto diversa, anche perché non sapremmo se combattere cogli alleati contro la Turchia o combattere colla Turchia contro gli alleati che, nella esaltazione del successo e per la furia di prendere pegni, provarono di stendere le loro occupazioni su tutte le terre e su tutti i mari.

Quando arrivò l'annuncio del trattato di Losanna ci fu chi provò a levare un grande rumore di protesta per amore del gesto; ma poi dovette rinquadrarsi perché il pubblico non seguiva e non seguiva perché le condizioni di quel trattato, a un esame sincero, apparivano buone, giuste ed opportune. Nessuna opportunità, tuttavia, maggiore di questa: reudicarsi possibile di agire liberamente durante la guerra balcanica. E i fatti ne hanno data, ne danno la prova più convincente.

Ora infatti il consiglio dell'Italia può e deve essere ascoltato dalle altre potenze.

Ora, secondo gli interessi nazionali, come ha da essere tale consiglio? Prima di tutto: materiato dal proposito di impedire altre, maggiori complicazioni. Non vogliamo, non possiamo, per tornacento nostro, per diritti della civiltà, partecipare alla provocazione di una catastrofe. Su questo, mi pare, non ci sono pareri opposti.

Se i popoli balcanici non avessero iniziata le ostilità, è pur chiaro che tutti, nel rispetto particolare e immediato della penisola nostra, avremmo detto: - E continui ancora, per quanto tempo sarà ammissibile, l'impero ottomano. Se non che l'impero ottomano è caduto sotto le scintille. Ci dobbiamo mettere a rialzarlo?

Non so se l'on. Colajanni vorrà osservare che i vincitori sono slavi e il pericolo slavo ci minaccia. Io non credo a queste cose, come non credo a nessuna formula aprioristica: l'Europa, del resto, si va dividendo o raccogliendo in grandi conglomerati etnici e storici: abbiamo noi la forza per impedirlo?

La forza no, certamente; ma ci è

lacto, fin quanto è possibile, per quanto più direttamente ci concerne e ci ferisce, adoperare l'accorgimento, svelando del sistema di alleanze che è divenuto una necessità comune.

Ora, principalmente in grazia di tale sistema, è uscita l'Albania indipendente e neutrale. Questa creazione, che poi non è del tutto artificiosa, poiché una nazionalità albanese indubbiamente esiste, tuttora o no i nostri interessi adriatici?

Inoltre: non è facile ritenere che il Governo si sia adoperato, e per circoscrivere il conflitto e per facilitare la soluzione dell'Albania autonoma, per cui effettivamente l'opposta sponda dell'Adriatico non è né dell'una né dell'altra razza che vi aspirava?

L'on. Colajanni con vorrà sostenere, immagino, che quella sponda si doveva, col'aiuto nostro, dare tutta ai suoi o tutta ai loro contendenti. Non mi è lecito supporre che altri - non dice lui - immagini che dovesse venire all'Italia.

Dunque, ove è il dissidio; ove la necessità urgente di un dibattito illuminatore e ammonitore?

L'Italia, constatiamo anche questo come piacere, ha prima la fortuna di essere formata tutta di una razza, e d'una razza che ha subito il senso della realtà e mirabilmente attiva la virtù dell'equilibrio.

Quindi l'elemento fantastico ha pochissima presa sulla sua popolazione, la quale si lascia guidare soltanto dai fatti certi e dalle possibilità ponderate. Non si abbandona agli impulsi irrealizzabili questa razza positiva, e misura gli sforzi alla entità della quale dispone. Ora essa, di fronte alla guerra balcanica, non ha veduto che due cose: la caduta dell'impero musulmano di fronte a popoli cristiani, giovani, promettenti di vita nuova e se n'è rallegrata per la solidarietà civile; poi ha visto anche la minaccia di un turbamento a quell'equilibrio adriatico che le è indispensabile. La guerra ha portato il definitivo trionfo di quei popoli e una formula equa ha avuto per effetto la costituzione dell'Albania neutrale. Non abbiamo ragione di chiedere di più, ed è così chiaro che, su questi due punti, la grandissima maggioranza, per non dire la unanimità del popolo nostro è concorde. E in tale concordia; che ancora una volta si manifesta felicemente, sta la forza maggiore, la forza indistruttibile del nostro Stato. Gli italiani, nelle ore gravi serbano la consuetudine di riflettere e la facoltà di accordarsi in un'opinione lucida di verità pratica e di equità morale. Così siamo arrivati a tirarci su, e a contare per qualche cosa nel mondo.

Date queste condizioni di fatto, su che discutere e di che occorre illuminare il pubblico? Questo pubblico nostro ha i criteri già ben definiti, e il Governo non mostra, cogli atti che compie, di contraddirvi.

Proseguiamo, quindi, a dare lo spettacolo, a darlo pure ai popoli maggiori, di questa unità civile che è la forza più solida del nostro paese. Sopra tutto poi, dopo l'esperienza avuta, non imitiamo il partito repubblicano: ha voluto discutere il problema balcanico e ha provocato la propria accecione.

2. 2.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La discussione sul "Trattato di Losanna"

Roma 3. - Pres. Marcora. Dopo la risposta dell'on. Vicini, sottosegretario all'istruzione pubblica, ad una interrogazione dell'on. Meda, si riprende la discussione del disegno di legge: Approvazione del trattato di pace di Losanna del 3 ottobre 1912 con l'impero ottomano e provvedimenti per la Libia.

Mirabelli parla per mandato del gruppo repubblicano al quale appartiene. Costo gruppo - dice l'oratore - ebbe impressioni e convincimenti sulla necessità storica della spedizione libica ed è concorde nel biasimare che all'inizio non si siano osservate le norme costituzionali che sono suggerite ad uno stato moderno dal principio animatore del regime parlamentare.

Biasina l'ineptezza diplomat ca dello stato italiano, ricorda il colloquio del 25 luglio 1878 tra il Freyinet e il Ciadini quando facevano il rifiuto di Tripoli perché parte dell'impero turco. Rammenta le promesse di Ferry al Menabrea e al Resman ribadite da un dispaccio da Menabrea stesso P'11 marzo 1884 al Mancini.

Non è l'ora di esaminare partecolareggiatamente la politica della guerra. E se questa nostra pagina di guerra ha bagliori di eroismo e di gloria, ri-

corda un'altra pagina dolorosa per la storia italiana: la campagna del 1866.

Riconosce che la pace di L. sauna cresima la finalità della spedizione, la sovranità dell'Italia sulla Libia. I repubblicani non vogliono la pace p'11trida del Bismarck e non l'altra che rinnega i diritti delle nazionalità, i principi della indipendenza dei popoli, le ragioni ideali della dignità storica, ma considerano la pace come il sospiro dei popoli progrediti.

Il partito repubblicano ha una bandiera sua di politica internazionale e in questa bandiera è scritto: « distacco dell'impero turco in Europa ».

I regimi parlamentari hanno leggi fatali ed il monopolio costituzionale dei poteri irresponsabili è una usurpazione. Una mutazione razionale nella legislazione statutaria d'Europa sarebbe un vero atto rivoluzionario, la salute del mondo, il trionfo della civiltà. (Approvazioni dai deputati repubblicani).

L'on. Artom e le isole dell'Egeo

Artom premette che la Camera ha già portato giudizio indiretto sul trattato cogli applausi da cui è stato accolto l'on. Giolitti.

Riguardo il trattato opina sia in complesso opera degna di encomio. Dice che la fissazione di un termine alla evacuazione di Ezer boy e delle truppe turche dalla Cirenaica è necessaria, perché noi non possiamo a beplacito di lui interrompere l'amministrazione delle isole.

Alla scadenza del termine, se non sarà stata sgomberata la Cirenaica; sarà il caso di considerare Ezer boy come nemico.

Ma dovrà in tal caso il governo ottomano sperare che l'accordo con noi preso seguirà la sorte di tutte le obbligazioni civili e internazionali garantite da un pegno. Il pegno in caso di inadempienza passa a disposizione del creditore.

Si felicita per l'accordo compiuto che accresce valore all'azione d'Italia nel mondo e saluta questa alba radiosa di una gloria che rifugge splendidamente sul bel cielo italico (approvazioni).

Altri oratori

Baccolli Alfredo ricorda l'opera di Giulio Prinetti che preparò la impresa libica. Egli soppo rianovare la triplice senza perdere le cordialità dei rapporti con la Francia ed abbandonando la sterile politica di emulazione, che si aveva condotti al congresso di Berlino, aderì all'espansione francese nel Marocco ricevendone l'assenso francese alla nostra influenza in Tripolitania.

Mosca Gaetano. Quando si iniziò la conquista in Libia ne apprezzò le difficoltà. Però ora è doppiamente soddisfatto del risultato.

Bissolati a nome del partito socialista riformista afferma che il voto favorevole che egli e i suoi amici daranno al trattato di pace non deve sembrare una sconfessione verso quei principi che hanno sempre mantenuti contrari alla guerra.

Il trattato merita la approvazione perché ha saputo con essa adottare quegli espedienti che l'oratore aveva fuso da principio invocati per temperare la rigidità del decreto con cui venne proclamata la nostra sovranità in Libia.

Afferma che il dovere dell'Italia è di provvedere subito a dar soccorso agli italiani espulsi dalla Turchia ed ai feriti in guerra. Il Parlamento non li rifiuterà.

Circa le isole egee chiede di sapere se l'Italia, nella eventualità che debba evacuare, mentre ancora dura la guerra balcanica, sia obbligata ad opporsi all'occupazione di esse da parte della Grecia.

Sonnino (segui d'attenzione) esordisce affermando che ogni critica potrebbe apparire oggi vuota declamazione. Riconosce all'on. Giolitti il merito di aver dichiarato guerra alla Turchia nel momento opportuno. Desidererebbe, però, dal governo chiarimenti intorno a talune clausole del trattato che viene accennando.

Valli approva il trattato circa le isole dell'Egeo: esprime la speranza che dall'azione compiuta in quel mare e dalla situazione creata nei Balcani sorga e si affermi nel mondo una Grecia libera e grande fattore di civiltà e di progresso.

La seduta termina alle 18 35.

Il telefono del « Paese » porta il N. 2-11.

LA GUERRA NEI BALCANI

Continua la lotta eroica d'interno a Scutari

Riaba, 3. - Fico da ieri si sente continuare il rombo dei grossi pezzi d'artiglieria dinanzi a Scutari, ormai assediata da quasi due mesi e che dovrà probabilmente subire il più grave attacco che abbia fino qui sostenuto dall'inizio dell'assedio. Le detonazioni si sentono anche a grande distanza e scuotono il suolo. Il tempo è molto sfavorevole, piovono continuamente.

Secondo notizie da fonte bene informata i turchi cominceranno ieri un forte bombardamento contro le posizioni montenegrine dinanzi a Scutari e al monte Tarabosch. Su tutte le posizioni vicine alle turchi, i montenegrini posero in azione le più grosse batterie d'assedio; ma si dice che finora non ne fecero uso. Ignorasi finora l'esito del combattimento.

Il Re Nicola davanti a Scutari

Cattigne, 3. - Il Re accompagnato dai principi, dai generali dagli ufficiali di stato maggiore ha visitato stamane l'esercito del centro nei dintorni di Scutari. Al suo arrivo la musica ha suonato l'inno nazionale e le truppe hanno fatto al Re una entusiastica ovazione. Il sovrano ha espresso ai soldati la sua ammirazione per il loro coraggio e la sua riconoscenza per l'abnegazione costante con cui essi sostengono le terribili fatiche causate dal cattivo tempo, dalle inondazioni e dal terreno paludoso.

Gli albanesi protestano contro il bombardamento di Vallona

Vallona, 2. - Ismail Kemal bey, in seguito al bombardamento si recò dai consoli dell'Italia e dell'Austria-Ungheria, pregandoli di far presente ai rispettivi governi e per loro mezzo alle altre cancellerie europee del vivo desiderio del popolo albanese di voler vivere in pace indisturbati, protestando contro le ingiuste molestie e il tentativo d'isolare l'Albania dall'Europa, interrompendo le comunicazioni telegrafiche.

Arrivano giornalmente delegati dell'Albania meridionale e settentrionale. I miristi aderiscono, mandando con altri rappresentanti l'abate Doçi. La volontà nazionale può dirsi concorde. Mentre giunge notizia del grande favore dell'opinione pubblica europea espressa in telegrammi entusiastici da ogni parte, gli italo-albanesi di San Paolo (Brasile) offrono una bandiera nazionale.

Perché la discordia non nasca...

Parigi 3. - L'« Echo de Paris » dice che Poincaré ha pregato il ministro di Grecia a Parigi di mettere il suo governo in guardia contro la discordia tra alleati che può far crollare l'edificio elevato a prezzo di tanto sangue nobilmente sparso. Il giornale aggiunge che ieri era si assicurava che la Bulgaria e la Serbia nel caso in cui la Germania rifiutasse di firmare l'armistizio, si accorderebbero tutte e due con la Turchia.

La linea di condotta dei greci

Sofia 3. - Il « Mir » è informato che avendo i plenipotenziari greci ricevuto le istruzioni che avevano chiesto al loro governo, i delegati delle due parti hanno avuto nel pomeriggio di ieri una conferenza. Qui si ritiene debba essere definitiva.

Montenegrini e greci non si accordano sulle condizioni d'armistizio

Parigi 3. - Il « Journal » ha da Costantinopoli: Informazione da buone fonti confermano che la Grecia e il Montenegro rifiutano l'armistizio finché non si saranno arrese le piazze di Scutari e di Giannina. La Grecia rifiuta di togliere il blocco delle coste turchi.

Un nuovo colloquio

Sofia, 3. - Oggi alle 16 vi sarà un nuovo colloquio fra i plenipotenziari per la conclusione dell'armistizio. Si crede che questo sarà l'ultimo colloquio.

Le proposte definitive consegnate

Belgrado, 3. - Durante la riunione di Cistalgia gli alleati consegnarono alla Turchia le loro proposte definitive,

facendo inoltre un termine per l'accettazione. La risposta della Turchia è attesa oggi.

L'armistizio concluso?

Berlino, 3. - Il « Weltbureau » pubblica un dispaccio da Londra il quale dice che secondo notizie ricevute da Costantinopoli l'armistizio è stato concluso.

L'armistizio non è ancora firmato

Costantinopoli, 3. - Il protocollo dell'armistizio non fu firmato oggi.

La pace turco-balcanica sarà firmata a Losanna

Belgrado 3. - I giornali affermano che la pace tra la Turchia e gli stati balcanici sarà conclusa a Losanna. I delegati serbi sarebbero Nova-Kovio ex presidente del consiglio e il tenente colonnello dello stato maggiore Pavlovic.

Greci e bulgari si combattono fra di loro?

Parigi, 3. - I giornali hanno da Berlino in data di ieri: Secondo alcune notizie da Costantinopoli tre mila greci sarebbero entrati a Serres che è occupata dai bulgari e sarebbe avvenuto un combattimento tra i due eserciti. Sarebbero stati uccisi 250 greci. Si crede che una divisione bulgara marcerà su Salonicco.

Re Ferdinando si recherà a Cistalgia

Belgrado 3. - La partenza di Re Ferdinando di Bulgaria per Cistalgia sarebbe interpretata come un segno favorevole per la riuscita delle trattative turco-bulgare. Fra le personalità serbe di cui si parla come plenipotenziari per trattare la pace si trova il ministro di Serbia a Parigi.

Il colera miete sempre vittime

Costantinopoli, 3. - Nella popolazione civile, dal 15 novembre al primo dicembre si sono avuti 893 casi di colera. Si è riusciti a dominare l'epidemia a Cistalgia. Si segnalano numerosissimi casi alla Mecca.

Il discorso del gran Cancelliere commentato dalla stampa europea

Roma, 3. - Tutti i giornali commentano il discorso del cancelliere germanico. Il « Popolo Romano » dice che dato il tema sul quale si converge in questo momento tutta la sollecitudine della diplomazia europea il poteroso e luminoso discorso di Bethmann-Holweg non solo è la perfetta interpretazione dei criteri direttivi della triplice alleanza nella questione balcanica, ma può considerarsi altresì come la espressione delle idee e dei propositi prevalenti tra le potenze della triplice entente.

Il « Messaggero » dice che le dichiarazioni del cancelliere non peccano di mancanza di chiarezza. La Germania è per la pace, ma, se sarà necessario combatterà al fianco degli alleati.

Parigi, 3. - I giornali parigini commentano in complesso favorevolmente il discorso del cancelliere tedesco e dicono che la forma e quasi tutta la sostanza danno prova di una moderazione che non è comune.

Il « Figaro » ritiene che l'impressione provata da taluni punti delle dichiarazioni del cancelliere che la Germania compierà in ogni caso i suoi doveri di alleata, è ingiustificata. Il cancelliere non poteva esprimersi diversamente di come ha fatto.

Il « Journal » rammenta che tale dichiarazione deve evitare alla prudenza. Il « Radical » consiglia la Francia e l'Inghilterra di non avanzare in Siria e altrove pretese che potrebbero provocare altre.

Berlino, 3. - L'impressione prodotta nella stampa tedesca dal discorso del cancelliere è in generale favorevole. Il « Lokai Anzeiger » fa rilevare che la dichiarazione del cancelliere è stata fatta anche per l'estero. Bisogna prenderla nel suo insieme senza isolare alcun passo. Ciò che importa di più di tutto è lo spirito che l'anima. Le potenze sono desiderose della pace; ecco quello che ha voluto dire il cancelliere.

La « Vossische Zeitung » crede che il discorso raffredderà gli entusiasmi dei serbi. Quando ha parlato di combattere a fianco dell'Austria-Ungheria Bethmann Holweg era certamente convinto che tale eventualità era assolutamente fuori di ogni probabilità.

Tipi di briganti balcanici

La letteratura popolare di una nazione è sempre la miglior fonte dove si possa attingere per conoscere l'anima di questa nazione.

Ciò è vero per i popoli balcanici come per tutti gli altri popoli. Vi è colà un tipo nazionale che tende naturalmente in virtù dei progressi della civiltà a divenire leggendario, ma che sbarazzato da certi tratti, un po' accentuati e senza dubbio esagerati, resta ben nazionale: è il brigante.

Ma bisogna intendersi. Sei Klephtos di Grecia, se gli Haidoubs di Bulgaria godono di una considerazione speciale da parte dei loro concittadini, non bisogna concludere che essi siano, per temperamento, dei mandriani da strada.

Sono, nell'insieme, persone oneste, profondamente religiose, patriotti ardenti. Ma hanno il sangue vivo, lo spirito avventuroso ed un grande amore alla indipendenza.

In tal modo bisogna rappresentarsi il brigante balcanico. E' un « palicaro » un giovanotto il quale in una rissa o in seguito a un colpo di testa, ha avuto « una disgrazia » e che la paura del gendarme del « boubouk-bachi » ha costretto ad andarsene nella montagna, dove si guadagna il vitto col fucile in pugno. (Come si vede, i briganti balcanici non differiscono sostanzialmente da quelli italiani).

Un famoso brigante di Serbia, il gran Marke Kraljevitche, fu, nel Medio Evo, una specie di Re. Lo canzoni dei gesti balcanici, che formano una lettura considerabile, lo mostrano come una specie di Orlando e penano di Gargantua.

E' un terribile brigante bevitore, libertino, ladro e brutale. Quanto al resto il più buon ragazzo del mondo. Vi è tra questi briganti una caratteristica comune, disgraziatamente troppo rassomigliante, la loro ferocia. Nelle vecchie canzoni serbe e bulgare questa crudeltà non è, ahimè! condannata. Vi si meschia pertanto una certa faustità che non la rende simpatica ai nostri occhi di Occidente.

Ascoltate la storia del palicaro Dimitri. Il capo Laitcho sfida i suoi arditissimi palicari a sventagliare la bianca dama turca Kerima che deve passare la vicino con una scorta d'Arnauti.

Il giovane Dimitri, dagli occhi neri, giura di andare a bagnarla alla gola e di togliere la sua collana d'oro. Egli parte incontro al corteo, si accosta a Kerima e le dice: - Kerima, bianca dama, ho dell'amore per te. Voglio dirti una parola da solo a sola. Manda avanti la tua scorta.

Kerima, amor mio, alza un po' la testa ch'io ti baci alla gola, sulla tua collana d'oro.

E, mentre la disgraziata, sedotta, rovescia la testa indietro, Dimitri le taglia il collo, si impadronisce della collana d'oro e ritorna, carico di bottino, verso gli altri palicari.

Alle volte la ferocia dei briganti si esercita in modo meno inescusabile, colla vendetta. Allora nessuna considerazione li arresta.

Il palicaro Grulitza castiga, egli, sua moglie Maxima. Mentre l'eroe riposa sotto la sua tenda essa ode venire tre turchi. Il piccolo Stefano, figlio di Gronitza, vuole andar a svegliare suo padre, ma sua madre lo batte.

Poi la perdita Maxime carica di lacci il marito addormentato ed i turchi portano in cattività il padre e il figlio, mentre Maxime, alla quale è stato promesso che diverrà la moglie del pascià di Adrianopoli, ricompara i tre turchi concedendo loro i suoi favori.

Ma, venuta la notte il piccolo Stefano spessa i lacci di suo padre. Questi si alza senza far rumore, sfodera la sua sciabola, dei tre turchi ne fa sei e trascina Maxime fino alla sua tenda.

Colà la spoglia dei suoi abiti, la spalma di cera, di cutrame, di zolfo e di polvere pirica, dà fuoco ai bei capelli neri e si siede per bere del vino fresco alla luce di questa torcia vivente.

Ma quando il piccolo Stefano vede bruciare le mammelle che lo hanno nutrito, supplica suo padre di aver pietà.

Allora Gronitza spegne ciò che non aveva consumato e « pietosamente » spappella la sposa colpevole. Talvolta una nota umoristica viene a mischiarsi nella storia di questi feroci ribelli.

Lo schiavo Hussein, che accompagna il giovinetto, non l'intende così. Egli parte al galoppo per inseguirlo e raggiunto pretende di arrestarlo.

prigione, di aiutarlo a morire bellamente. Poiché mi si deve impiccare, dice egli, tu laverai la mia camicia e sciolgerai la mia capigliatura, perché mi piace, quando si impicca un paccaro, che la sua camicia risplenda per bianchezza e che i suoi capelli svolazzino al vento.

Notizie dal Friuli

Deputazione Provinciale

(Seduta del 3 dicembre) Approvò varie relazioni sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno per la pianta del Consiglio provinciale indetta per il 16 dicembre corr.

toprefetto a esporgli le cose e vedere il da farsi. Ed il Sindaco, abbandonato anche dal Segretario, che forse provava un po' di rossore nello stargli a lato o che voleva lasciare a lui tutto...

da Torreano di Ovidale

Dimostrazioni contro il Sindaco

3. - Verso le 9 di stamattina questo sindaco dott. De Senibus, con a tergo l'archivio notarile, arrivava in paese per ribadire in... seduta consigliera il «cuneo» della spesa di lire 14.000 e rotti (a dispetto del capoluogo) per la futura palazzina al Parroco di Prestenno.

da Maniago

Consiglio comunale

3 - Il Consiglio è convocato in seduta straordinaria nel giorno di domenica 3 dicembre alle ore 10 ant. per deliberare sopra il seguente ordine del giorno:

da Ovidale

Consiglio comunale

3. - Ieri sera si riunì il nostro Consiglio comunale per ultimare la trattazione dell'ordine del giorno interrotto lunedì della scorsa settimana. Presiedeva il S. di Siodaco cav. Mariconi: presenti 18 consiglieri.

da Gemona

Soldato che fugge ed è arrestato

3. - Il soldato Ridofo Celaste della 70.a compagnia nell'VIII reggimento alpini, non avendo ottenuto dal superiore un permesso per recarsi a casa pensò bene ad andarselo lo stesso. Si indirizzò l'altro ieri dunque per Avanzina, suo paese, ma ben poco poté godere il domestico focolare, poiché i carabinieri, avvertiti telegraficamente della fuga del soldato lo arrestarono traducendolo ad Udine.

da Codroipo

Il signore in pelliccia

3. - Staccato si aggirava per il mercato un signore che indossava una elegante pelliccia, ma che aveva un contegno tra strano e birichino. Sbiraccia di qua, sbiraccia di là e, adocchiato un vecchietto all'apparenza ben fornito di denari, tentava il colpo. Fortuna non fu pari all'audacia, e l'elegante mariuolo venne arrestato dai carabinieri e tradotto in guardiana. Egli si chiama Maggiotti Alfredo di Ruggero d'anni 30 da Roma.

da Camino di Codroipo

Dimissioni in massa

3 - Vengo a sapere che i consiglieri Giovanni Giavedoni di Domenico, dott. Antonio Giavedoni e Giovanni Pilon hanno rassegnate le loro dimissioni. Altri probabilmente le seguiranno. La crisi è dovuta alla questione insorta per due insegnanti del nostro comune.

da Cisterna

L'inaugurazione della luce elettrica

3 - Domenica scorsa il nostro paese ha inaugurato la luce elettrica il cui impianto è esteso fino a Villanova per un tratto di 12 km. La forza dell'acqua è di 70 cavalli e con questa energia si fa correre la trebbia ed il molino di Cisterna e di Villanova, dando la luce a quattro paesi: Dignano, Vidolis, Carpaccio e Villanova. La spesa fu di circa 100 mila lire. L'impianto trasmissioni e congegno meccanico furono fatti dal meccanico Luciano Grattoni. L'inaugurazione è stata seguita da un banchetto riuocitissimo.

da Palmanova

Trovatore

Per ragioni indipendenti dalla volontà dell'imprenditore non poté avere esecuzione al nostro Sociale l'annunciata «Sonambula». Avremo in complesso per giovedì la prima del «Trovatore» e dato il nome con cui si presenta tra noi il personale artistico, facile di riesce pronosticare un successo.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Table with financial data: Rendita 3 1/2 0/0 netto 97.48, Banca d'Italia 1454.50, Ferrovie Merid. 589.50, Obbligazioni, Cereali, Legumi, Formaggi, Burri, Vini, Aceti e Liquori, Carni di bue, Pollaiuoli, Salumi, Oli, Caffè e Zuccheri.

ARTE e SPETTACOLI

Un pubblico sceltissimo accorse in folla la sera al Mincera per assistere alla rappresentazione del «Paravento» uno delle più deliziose commedie di Giovanni Antonio Traversa.

Cronaca Cittadina

L'assemblea dell'Operaia

«Risum teneatis, amici!» incomincia la veridica narrazione dell'assemblea dell'operaia! Lanciamo l'ultima volta, che ci dovremmo occupare delle curiosità e delle cose che avvengono nel nostro mondo socialista operaio, Pignat e i suoi seguaci, padroni della direzione e del Consiglio (cinque saggi di direzione e 20 di Consiglio) felici e beati d'aver potuto alla fine dopo tante grida, scalare l'impeto del potere.

ai ranghi delle canzonette di caffè, ciliantati, nella veste di una giovine signora elegantissima ingioiellata e profumata impeccabilmente, un po' ma ignara un po' d'etichetta ma profondamente buona ed onesta.

La disperazione d'un calzolaio

Questa mattina verso le 6 e mezzo la casa del calzolaio Bogaro Silvio d'anni 36 abitante a Gerasvanta, fu messa a rumore da un colpo d'arma da fuoco che partiva dalla camera da letto. I famigliari accorsero e trovarono il Silvio disteso sul letto boccheggiante un rivolo di sangue gli usciva da un piccolo foro al costato sinistro; in poco stringeva ancora la rivoltella fumante. Il disgraziato fasciato alla meglio venne da due suoi cognati trasportato all'ospedale dove fu accolto d'urgenza. Egli venne interrogato dal vice brigadiere Fortunati al quale dichiarò d'aver tentato di por fine ai suoi giorni per gravi dispiaceri di famiglia che non volle specificare.

Autunno-Inverno 1912-1913. Ultimo Novità per Uomo e per Signora. Grandissima scelta nei Magazzini Manifattura RECCARDINI e PICCININI UDINE. Mercatovechio 4 - Telef. 3-77. Confezioni su misura.

Per le facilitazioni ferroviarie

Impiegati Comunali e Provinciali d'Italia. La Presidenza della Associazione...

Egregio sig. Direttore. Anzitutto plaudo alla lodevole ed utile iniziativa della pubblicazione di un organo di classe inteso a tutelare e difendere vigorosamente i nostri interessi...

1. Associazione degli Impiegati Comunali di Udine, da me presieduta, si è fatta iniziatrice di una nuova e più vasta propaganda per il conseguimento delle «facilitazioni ferroviarie» agli Impiegati Comunali e Provinciali...

Perdoni, egregio Direttore, la lunga e spero non vana disquisizione; voglia appoggiare Eila pure i nostri voti, facilitandole il conseguimento, e gradisca ringraziamenti e distinti ossequi. Udine, novembre 1912. Suo Dev. mo. Rag. Giovanni Ragazzoni.

Da oggi trovano sempre pronti i Kapfen caldi nella pasticceria Parigina in Mercatovecchio.

Benevolenza. La signora Giuseppina Mazzaroli ed il figlio Battista, per onorare la memoria del compianto Cav. dott. Gian Tavecchia, decessa a Roma, versarono la somma di L. 150 per iscriverne il nome nel libro d'oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri.

Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera e Secolo di Milano. Paese di Udine. Adreatico e Gazzetta di Venezia. rivolgersi alla Ditta Haasenstain & Vogler Piazza Vittorio Emanuele N. 3 concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Un'alta onestanza

Con decreto Reale in data di ieri il Prefetto Comm. Carlo Vittorio Lusatto è stato nominato di moto proprio Comandante nell'Ordine del S. S. Maurizio e Lazzaro.

Circolo "Castello di Udine"

In questi giorni il Circolo Castello di Udine ha trasportata la propria sede nell'Albergo Torre di Londra che mette a disposizione dei soci ambienti comodissimi per ritrovo e trattamenti. L'inaugurazione ufficiale verrà fatta quanto prima con una festa sociale.

L'iscrizione dei soci dell'Operaia alla Casa Nazionale

La Direzione della Società Operaia avverte i suoi affiliati che gli accreditamenti delle quote alla Casa Nazionale di Previdenza per l'anno 1912, verranno effettuati solamente a quei soci i quali al 20 Dicembre dell'anno corrente si troveranno in regola coi pagamenti, in conformità al disposto dell'art. 67 del Testo Unico.

Onoranze funebri

Alla Casa di Ricovero in morte di Anna Piva: Bevilacqua Dimecio L. 2; di Maria Marcolin: Benardon Arturo; di Benaron e Franzolini 1.

Importazione di bestiame in Austria-Ungheria

La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente dispaccio: «Dal 25 novembre il Ministero delle ferrovie austriache, informa essere nuovamente concesso l'uso licenze importazioni animali vivi dall'Italia per Vienna. Viene invece sospeso l'uso licenze per importazioni animali vivi dalla provincia di Bologna per il Tirolo, Garinzia e Litorale.»

Note e Notizie

Le finanze serbe in buone condizioni. Belgrado, 3. — Da un resoconto sulle entrate e le spese dell'amministrazione dei monopoli serbi risulta che le entrate del mese di ottobre hanno raggiunto la cifra di 3 milioni 531,880 dinari elevando a 45,385,440 il totale delle entrate dei primi 10 mesi.

Le velleità guerresche di Enver bey. Roma, 3. — Il «Giornale d'Italia» ha da Alessandria d'Egitto: «E qui giunto ieri dalla Cirenaica Enver bey comandante delle truppe ottomane che debbono sgombrare quel territorio. Egli è giunto in automobile che sembra lo abbia trasportato dai dintorni di Deraa.

I serbi lasciano Monastir ai bulgari? Ma i greci restano a Salonicco. Parigi, 3. — L'agenzia «Havas» comunica da Salonicco: La notizia che l'esercito serbo, in base a un accordo coi bulgari, avrebbe sgomberato Monastir consegnandola ai bulgari, ha destato grande impressione nei circoli greci.

L'autonomia all'Albania e alla Macedonia. Salonicco alla Grecia. Costantinopoli, 3. — L'ambasciatore russo da Giers dichiarò al granvisir che la Russia non può riconoscere un'Albania indipendente, che, senza capitali, sarebbe solo un dominio austro-italiano.

Le Pillole FATTORI di CASCARA SAGRADA sono senza rivali per guarire radicalmente la STITICHEZZA.

In vendita in tutta la farmacia del mondo e dai chimici G. FATTORI e C. via Monteforte, 16, MILANO.

Scatola da 25 pillole L. 1 - Da 60 pillole (cura completa) L. 2. - I rivenditori devono rivolgersi alla Società Anonima «SANTUS», Milano (T. Ravasio) - Torino (F.lli Paisani) - Genova (Banchieri Sanmichele) - Venezia (Mantovani Ravetta) - Bologna (Ditta F. Pezzoli) - Novara (Tagliavacche e Vietti).

L'Austria e l'Italia

al nuovo governatore albanese. Vullona, 3. I consoli d'Italia e l'Austria-Ungheria hanno assicurato a Ismail Kemal bey che i loro Governi, i quali hanno sempre nutrito la più profonda simpatia per il popolo albanese, portano ancora il più grande interesse allo sviluppo indipendente dell'Albania, e presteranno a questo sviluppo il loro appoggio morale.

Contro la megalomania serba. Guerra o pace?

Colonia 3. — La «Kölnische Zeitung» pubblica un articolo intitolato «Guerra o pace» nel quale è detto che se l'Austria capitolerà dinanzi alla pervicacia serba il suo prestigio rimarrà immemore talmente che esse perdaranno molto del suo valore, anche come allea. Basterebbe una sola parola della Russia per ridurre alla ragione i megalomani serbi.

I serbi si rimettono

Belgrado, 3. — La officina «Samouprav» pubblica oggi una diatriba, nella quale è detto che la Serbia non domanda affatto un corridoio fino al mare attraverso territorio albanese; e doverci deplorare che a questo proposito si siano diffuse molte informazioni inesatte. Noi vogliamo sperare che l'Europa agirà correttamente verso gli Stati balcani e specialmente verso la Serbia.

Il giornale ripete poi la dichiarazione che la Serbia non ha concentrato truppe alla frontiera settentrionale, ed è risolta a tentare d'ottenere che tutte le controversie siano risolte a un foro europeo. La Serbia non avrebbe motivo d'essere inquieta né avrebbe ragione di far preparativi di guerra, i quali non avrebbero altro effetto che quello di accrescere a dismisura gli oneri militari già enormi.

Bordini Antonio, gerente responsabile. Tip. Arturo Bonetti suo. Tip. Bardusco.

Sempre bene a Sacile dal 1909. L'opinione formatasi qui da molto tempo sulle Pillole Foster per i Rezi non è cambiata. La testimonianza qui appresso è più che mai preziosa per dare coraggio e speranza a molti di coloro che soffrono come sofferse il signor Giovanni Rapuzzi, Piazza Garibaldi, 291, Sacile. Egli ci comunicava molto tempo addietro: «Sono lieto di potervi dichiarare che avendo sofferto per qualche tempo dolori alla regione renale, con grave ripercussione in altre parti del corpo, ho provato le Pillole Foster per i Beni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercatovecchio, Udine) e ne ho ottenuto un notevole miglioramento tanto che ho proseguito nella cura. Questo per la verità mentre vi autorizzo a pubblicare la presente. (Firmato) Giovanni Rapuzzi».

Più di due anni trascorsero e ricorremmo ancora dal Signor Rapuzzi: «Vi confermo che l'esito avuto con le vostre Pillole è stato stupefacente, e lieto di ciò, ne parlerò sempre bene ai amici e conoscenti». Si acquistano presso, tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 350 la scatola, L. 19. — sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta G. Ciolego, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Il Dott. GAMBARTO Specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di Vista. Riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Garibaldi nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città. Visite gratuite per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomer. Per bambini all'Ambulatorio il lunedì, mercoledì e venerdì. Dispone di casa di cura.

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. ACQUA DA TAVOLA. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie.

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

CASA di SALUTE del Cav. Dott. A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14. Gratuito per i poveri. Via Prefettura, 10 - UDINE. Telefono N. 308.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO. Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903. Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori some di Milano 1906. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico cinese. Bigiallo - Oro cellulare sferico. Fogliello speciale cellulare. I signori on. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

ELIXIR ALPI CARNICHE SPECIALITÀ RINOMATA DELLA DITTA Arrigoni Stradiotto VILLA SANTINA (Udine) in vendita a Udine presso le rinomate Ollerie e Botteglierie Girolamo Barbaro e Giuseppe Giuliani.

Guarigioni rapide e radicali Malattie Veneree - Sifilitiche e loro conseguenze. Impotenza - Sterilità. Scrivete all'autore e prem. Gabinetto Dott. C. TENCA, diretto dal Dr. F. MARTA Medico specialista. Milano - Via S. Zeno, 6 - Milano (dietro il R. Tribunale) Visite ogni giorno ore 10-11 o 15-17. Chiedete moduli per consulti affrancando l'invio.

LA GARANZIA MORALE di essere istituto nazionale e di avere un passato di 87 anni memorabili per lealtà, rettitudine e correttezza; la garanzia materiale del capitale sociale e di forti riserve accumulate; la piena sicurezza con patti liberali e lealmente osservati. Ufficio in Udine, via Mania 18 Palazzo Braida Ag. Proq. Umberto Trani.

Pavimenti - Intonaci - Asfalto. Premiali Stabilimenti ZENONE SOAVE e Figli VICENZA (Telefono N. 86) Rappresentante per UDINE Rag. RADICE AFRICANO UDINE - Viale Venezia - UDINE. Coperture impermeabili di terrazze, pavimenti di marciapiedi, di ingressi anche carreggiabili. Pavimenti per Stabilimenti industriali, per case popolari, per usi agricoli, stalle, magazzini, cantine, silos, intonaci ai muri umidi. Solidità - Economia - Igiene. Depositi e Rappresentanza in tutta l'Alta Italia. Servizio pronto in qualunque località del Veneto. Prezzi fissi unitari metro quadrato posto in opera. MASSIME GARANZIE - GRATIS PREVENTIVI. Fabbricazione IDROFUGO SOAVE da unirsi alla malta del cemento per ottenere l'assoluta impermeabilità a togliere completamente l'acqua nella cantina, anche se soggetta a forti pressioni.

OLIO SASSO. L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche del famoso Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera GIROLAMO BARBARO. Via Paolo Cancliani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33. PASTICCERIA FRESCA TUTTI I GIORNI. SPECIALITÀ. Confetti - Cioccolate - Biancotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento Bomboniere - Cartocaggi - Sacchetti di raso. Splendido servizio d'argento per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Manifattura Sellerie ROMOLO PANSERI. Telefono 4-16 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circosollazione Forte Pracchiuso e Ronchi). Finimenti e Sellerie d'ogni specie. Coperte, Impermeabili per carri e cavalli. Materiale di primo ordine. PREZZI MODICI.

Magazzini Chincaglierie - Mercerie - Profumerie UNICO GRANDE DEPOSITO CON PREMIATO LABORATORIO Pelliccerie AUGUSTO VERZA. Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE. ULTIME NOVITÀ. CAPPELLI FELTRO PER SIGNORE.

ISTITUITA NEL 1826 contro l'incendio sulla vita dell'uomo oltre.

Pavimenti - Intonaci - Asfalto. Premiali Stabilimenti ZENONE SOAVE e Figli VICENZA (Telefono N. 86) Rappresentante per UDINE Rag. RADICE AFRICANO UDINE - Viale Venezia - UDINE. Coperture impermeabili di terrazze, pavimenti di marciapiedi, di ingressi anche carreggiabili. Pavimenti per Stabilimenti industriali, per case popolari, per usi agricoli, stalle, magazzini, cantine, silos, intonaci ai muri umidi. Solidità - Economia - Igiene. Depositi e Rappresentanza in tutta l'Alta Italia. Servizio pronto in qualunque località del Veneto. Prezzi fissi unitari metro quadrato posto in opera. MASSIME GARANZIE - GRATIS PREVENTIVI. Fabbricazione IDROFUGO SOAVE da unirsi alla malta del cemento per ottenere l'assoluta impermeabilità a togliere completamente l'acqua nella cantina, anche se soggetta a forti pressioni.



CEROTTO BERTELLI
 Insuperabile
 meraviglioso rimedio contro
DOLORI DI RENI E DI PETTO DOLORI LOMBARI DOLORI
 PRODOTTI ANCHE DALLA GRAVIDANZA
SCIATICA - AFFANNO - ASMA - REUMATISMI IN GENERE

L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. — Non contiene sostanze nocive. — Si applica senza riscaldarlo. — Non lorde. — Non dà alcun fastidio.

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altra TELA FORATA con diversa denominazione. Un cerotto L. 1, più cent. 15 per posta; tre cerotti L. 2,90, franchi, nelle Farmacie e Drogherie e dalle SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

FATE USO
 DELLE
PASTIGLIE VALDA

Se godete buona salute,
 Il Freddo, l'Umidità, i Miorobi, non avranno azione su di Voi.

Se siete malati,
 Migliorerete rapidamente la Tosse, le Soffocazioni.

Curerete radicalmente Raffreddori, Bronchiti, Mal di Gola, Laringiti, Grippe, Influenza, Asma, ecc.

Ma soprattutto, **ESIGETE le VERE PASTIGLIE VALDA**
 vendute SOLO in SCATOLE da L. 1.50
 PORTANTI IL NOME
VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Drogherie d'Italia.

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera
 a **NICE** per la Francia e Colonie
 a **S. LUDWIG** per la Germania
 a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA
 AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
 Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano
 I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni | Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta: **VIEUX COGNAC SUPERIEUR** | **CREME LIQUORI** | **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** | **SCIROPPI CONSERVE** | **VINS VERMOUTH**

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA
 nell'AMERICA del SUD: **C. F. HOFER & C. - GENOVA**
 nella SVIZZERA e GERMANIA: **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG**
 nell'AMERICA del DORN: **L. GANDOLFI & C. - NEWYORK**

AGENZIE in **ITALIA**
ROMA Via Lata al Corso, N. 8
GENOVA Via ss. Gio. e Filippo, 17
TORINO Via Orfano Num. 7 (Palazzo Barolo)

LA BANCA D'ITALIA
 amministra l'ultima **GRANDE LOTTERIA ITALIANA**
 che sarà irrevocabilmente estratta il
15 gennaio 1913
 Lire 2,000,400 di premi

1,500,000 si guadagna con un biglietto che concorre a tutti gli **8832 Premi**, e cioè da
L. 1,000,500 - 120,000 - 49,000 - 21,000 - 9,000 - 4,500, ecc. ecc.

I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria; presso tutte le sue Sedi e Succursali; presso tutte le Banche, Banchieri, Cambia Valute, Banci-Lotto e Uffici Postali del Regno. Per spedizioni aggiungere le spese postali.

I **BIGLIETTI** dell'ultima Grande Lotteria Italiana si spediscono in tutto il mondo inviando vaglia colle spese postali all'agenzia **L'UTILE**, Banca di Cambio, 32 via Carlo Alberto Milano.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
 DI FIRENZE
 MARCA DEPOSITATA



INVENTORE DELLO SCIROPPINO PAGLIANO nel 1838

Il più antico - Il più economico - Il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue.

Inserito nelle Farmacopee Ufficiali del Regno 696 Par. 369 696

Sciroppo Pagliano
 LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO **BENEFICO SEMPRE.**

Qualche lo possiede tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Calcoli dello stomaco e degli intestini, l'Infiammazione, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie del Bambino, delle Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti connessi alla stitichezza, sono combattuti a vinti. È Eccezionale l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riposante e conserva nel miglior stato di salute.

Bibbiandolo sempre la stitichezza colata travasata dalla firma

Girolamo Pagliano

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovosi sempre in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alla domanda, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiromanzia magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

Rinforzatevi !!
 Fate lista la vostra esistenza assicurandovi la salute!

IL Polifosfol
 Vi guarisce
 Vi dà energia nuova
 Vi rinfresca stabilmente la forza
 Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie.

Da celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso de nevrastenici e neuropatici.

IL "POLIFOSFOL"
 è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

L. 3,00 un flacone Nelle farmacie e presso l'inventore **CROBABA**
 " 15,00 sei flaconi **ALVISE** farmacista in Valdagno (Vicenza.) franco di porto Istruzioni ed attestati GRATIS

Le necrologie per "IL PAESE"
 come per i giornali di Venezia "Adriatico", e "Gazzetta di Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono **ESCLUSIVAMENTE**

Haasenstein e Vogler
 Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

Collezionista di francobolli di Londra, di pasaggio in Italia, cerca acquistare per circa L. 100.000 francobolli, rari, e collezioni intere. Mediatori riceveranno alta provvigione. Offerte dettagliate, ma solo per iscritto, a «Philatelist» Hotel di l'Europe, Milano.

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

La réclame è l'anima del commercio